

la Repubblica

TROVAROMA

— Vascello —

L'ATTORE PRENDE SPUNTO ANCHE DA TASSO, POE, KEATS, MORANTE, MURAKAMI, KIPLING

ORSINI, I GATTI TRA ELIOT E BAUDELAIRE

In una rara registrazione del 1947 Thomas Stearns Eliot, autore anche di letteratura per ragazzi a base di testi dedicati ai felini, recitò la prima poesia della raccolta "Il libro dei gatti tutt'fare" risalente al 1939, una lirica intitolata "Il nome dei gatti", il cui inizio suonava «Dare un nome a un gatto è una/ faccenda particolare, tutt'altro che uno sport da/ incompetenti... ». Prenderà spunto da qui, e dall'incipit di una poesia di Charles Baudelaire («Un bel gatto: forte, dolce e vezzoso/ Passeggia nel mio cervello/ Come a casa sua»), l'idea dello spettacolo "A proposito di gatti" di Umberto Orsini e Paolo Di Paolo, protagonista lo stesso Orsini, in scena lunedì 20 al Vascello. C'è un intero sapere fondato su



COSÌ GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5881021. Lunedì 20 ore 21. Inviti al costo di 5 euro, telefonando venerdì 17 dalle 19 alle 19,50 all'899.88.44.24.

questo animale silenzioso e sfuggente, dal "Sonetto per i miei gatti" di Torquato Tasso ai gatti neri nella scrittura gotica di Edgar Allan Poe, ai gatti molto speciali di Doris Lessing, a quelli d'un racconto visionario di Murakami, o di Maupassant, di Kipling, di Keats, fino ai gatti di Elsa Morante. E c'è spazio per gattini, gattacci e gattari/e, come pure per una colonna dell'opera musicale "Cats" che a Eliot s'ispirò. E il binomio inventivo di Umberto Orsini e di Paolo Di Paolo non lascerà nulla di intentato in materia di narrazione e leggende su questo compagno domestico che è familiare e misterioso, oggetto di culto fin dall'antichità, avendo sempre stimolato l'immaginario umano, mitico e spirituale. ◆